

"Pmi indietro nel digitale, ci occupiamo di loro"

Roma «Molte realtà imprenditoriali hanno acquisito consapevolezza dei vantaggi competitivi derivanti dalla trasformazione digitale e il 60% delle medie **imprese** del made in Italy si trova in una fase più o meno avanzata di applicazione delle tecnologie 4.0. Ma tante altre **imprese**, soprattutto di minori dimensioni, sono ancora lontane ed è principalmente a loro che ci stiamo rivolgendo con i Punti d'impresa digitale». A spiegare il target principale dei poli nati per diffondere cultura e pratica digitale è il segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli. Il sistema camerale è parte attiva della rete ideata dal piano Impresa 4.0 e sta lavorando sul fronte formativo: «La rivoluzione 4.0 richiede un salto nelle competenze delle persone. Il livello di preparazione delle risorse impiegate in azienda è ancora largamente insufficiente, come dimostra il persistente divario tra offerta e domanda di lavoro con competenze digitali. Attraverso i Punti d'impresa ci stiamo impegnando per colmare questo gap, sia tramite i corsi di formazione sulle competenze di base sia con i voucher a sostegno delle **imprese**». (a.fr.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

